

Il Veneto torna arancione: riaprono le imprese del benessere

Da martedì 6 aprile, la Regione Veneto torna nuovamente in fascia arancione: il Ministro della Salute, Roberto Speranza, ha firmato la nuova ordinanza con la quale si prevede il cambio dei [colori](#) per alcune Regioni.

Con il ritorno in fascia arancione riaprono **acconciatori** ed **centri estetici**, oltre ai negozi di vendita al dettaglio. Tornano ad essere consentiti anche gli spostamenti all'interno del proprio Comune, tra le ore 5 e le ore 22, così come le visite ad amici e/o parenti, possibili una sola volta al giorno, verso una sola abitazione privata abitata dello stesso Comune. Restano sospese, invece, le attività dei servizi della ristorazione.

Zona arancione: le misure previste

Rivediamo le principali misure previste per questa fascia di rischio:

Copriuoco: Dalle 22 alle 5 del mattino.

Spostamenti fra Regioni: Divieto spostamento tra regioni derogabile solo se in possesso di valide motivazioni: lavoro, studio o salute.

Negozi, ristoranti e bar: Chiusi ristoranti, bar, pasticcerie e gelaterie, aperti solo per la vendita da asporto (dalle 5 alle 22), per la consegna a domicilio (nessun limite di orario) e per effettuare il [servizio di mensa contrattualizzata](#). Aperti gli autogrill e i servizi di ristorazione nelle stazioni e negli aeroporti.

La spesa e altri servizi: É possibile fare spesa al mercato o al supermercato.

Aperte edicole, farmacie, tabaccherie, lavanderie, ferramenta, ottici, fiorai, librerie, cartolerie, informatica, abbigliamento per bambini, giocattolai, profumerie, pompe funebri, distributori automatici.

Chiusure totali per palestre e centri di cultura: Restano chiuse palestre, piscine e impianti sciistici, centri benessere e centri termali. Chiusi anche musei, cinema e teatri, centri sociali e ricreativi, parchi tematici e di divertimento, salve attività ricreative, ludiche ed educative. Chiuso discoteche, sale giochi e sale scommesse, bingo e casinò. Ancora sospesi eventi, congressi, spettacoli dal vivo.

Sport: Consentita l'attività sportiva e motoria all'aperto e nei parchi pubblici ma all'interno del proprio comune di residenza.